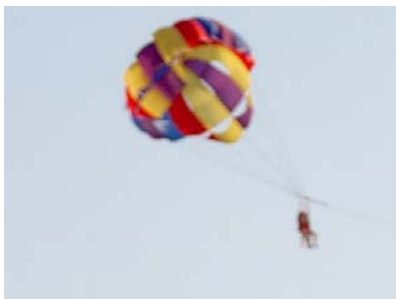


Bambini, famiglie adottive e servizi  
rivolti all'adozione in Emilia-Romagna:

*uno sguardo Regionale*  
Bologna, 13 aprile 2012



[momalaguti@regione.emilia-romagna.it](mailto:momalaguti@regione.emilia-romagna.it)

# Premessa Convenzione Aja



Gli Stati firmatari della Convenzione, riconoscendo che, per lo sviluppo armonioso della sua personalità, il minore deve crescere in un ambiente familiare, in un clima di felicità, d'amore e di comprensione, ricordando che ogni Stato dovrebbe adottare, con criterio di priorità, **misure appropriate per consentire la permanenza del minore nella famiglia d'origine**, riconoscendo che l'adozione internazionale può offrire l'opportunità di dare una famiglia permanente a quei minori per i quali non può essere trovata una famiglia idonea nel loro Stato di origine, **convinti della necessità di prevedere misure atte a garantire che le adozioni internazionali si facciano nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei suoi diritti fondamentali**, e che siano evitate la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori,

Desiderando stabilire, a questo scopo, disposizioni comuni che tengano conto dei principi riconosciuti dagli strumenti internazionali, in particolare dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Minore del 20 novembre 1989, e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite

(Risoluzione dell'Assemblea Generale 41/85 del 3 dicembre 1986),

..

*Ogni fanciullo il quale è temporaneamente o definitivamente privato del suo ambiente familiare, oppure che non può essere lasciato in tale ambiente nel suo proprio interesse, ha diritto a una protezione e ad aiuti speciali da parte dello Stato.*

# Il post-adozione



Le linee di indirizzo regionali approvate con DGR 1495/2003 in materia di adozione indicano precisi **standards quali-quantitativi in materia di post-adozione**:

- Almeno 6 incontri con ogni famiglia durante il primo anno sia per l'adozione nazionale (durante l'anno di affidamento pre-adottivo) che internazionale;
- Almeno 4 incontri nel secondo anno dall'arrivo del bambino in caso di adozione internazionale;

## Il post-adozione nelle linee di indirizzo: standard qualitativi e quantitativi per i Servizi (**Regione Emilia-Romagna**):

- Approccio che predilige la dimensione di accompagnamento a quella del controllo (vigilanza+sostegno);
- **Continuità** dell'équipe psico-sociale (AS+PS);
- Precisi **standard di intervento** (6 incontri annuali per ogni famiglia durante il primo anno, 4 incontri all'anno per ogni famiglia durante il **secondo anno**, in caso di adozione internazionale);
- **Tempestività nella attivazione della rete**, presa in carico integrata entro i primi 45 giorni dall'arrivo del bambino, concordando un **progetto di accompagnamento** condiviso con famiglia ed enti autorizzati e comunicando il nome degli operatori dedicati;
- Applicazione Protocollo salute bambini adottati (e attivazione al bisogno della rete per l'attivazione di interventi specialistici socio-sanitaria);

# Articolo 34 (comma 2)

**Dal momento dell'ingresso in Italia e per almeno un anno, ai fini di una corretta integrazione familiare e sociale, i servizi socio-assistenziali degli enti locali e gli enti autorizzati, su richiesta degli interessati**, assistono gli affidatari, i genitori adottivi e il minore.

Essi in ogni caso riferiscono al tribunale per i minorenni sull'andamento dell'inserimento, segnalando le eventuali difficoltà per gli opportuni interventi.



# Compito Ente autorizzato (art. 31)

## lettera m

- **m) svolge in collaborazione con i servizi dell'ente locale attività di sostegno del nucleo adottivo fin dall'ingresso del minore in Italia su richiesta degli adottanti;**

## Regione Emilia-Romagna: monte ore di lavoro equipe adozione

Standard Orari per figura professionale	n. incontri annuali Post- adozione per coppia	h. per incontro	Ore A.S. Ore dirette + ore di équipe	Ore Ps. Ore dirette + ore di équipe	Ore Totali A.S +PS.
Primo anno	6	1,30	9 + 6	6 +6	27
Secondo anno	4	1,30	6 + 4	3 +4	17
Totale biennio	10		25	19	44

# Standard minimi di post-adozione nelle linee di indirizzo regionali

## Adozione nazionale:

- Almeno 6 incontri nell'anno di affidamento pre-adoattivo (della durata di h. 1,30 a incontro) con la presenza di Assistente sociale (9 ore + 7) e psicologo (6 ore + 7)

## Adozioni internazionali:

- Almeno 6 incontri (della durata di h 1,30 ad incontro) nel primo anno e 4 incontri (della durata di h 1,30 ad incontro) nel secondo anno.

### **Il primo anno:**

6 incontri

con la presenza di Assistente sociale (9 ore + 6 equipe e supporto) e psicologo (6 ore + 6 h di equipe e supporto)

### **Il secondo anno:**

4 incontri

con la presenza as

Due con la presenza di entrambe le figure professionali as e ps)

As: 6+6

PS: 3+4



**TAVOLA 2.1.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza - Anno 2011**

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale	Valori percentuali
Perdita potestà genitoriale	4	956	8	1.464	2432	60,47
Abbandono	296	51	539	88	974	24,22
Rinuncia	161	65	66	169	461	11,46
Orfano	66	10	1	70	147	3,65
N.d.	-	-	3	5	8	0,20
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>1082</b>	<b>617</b>	<b>1.796</b>	<b>4022</b>	<b>100,0</b>

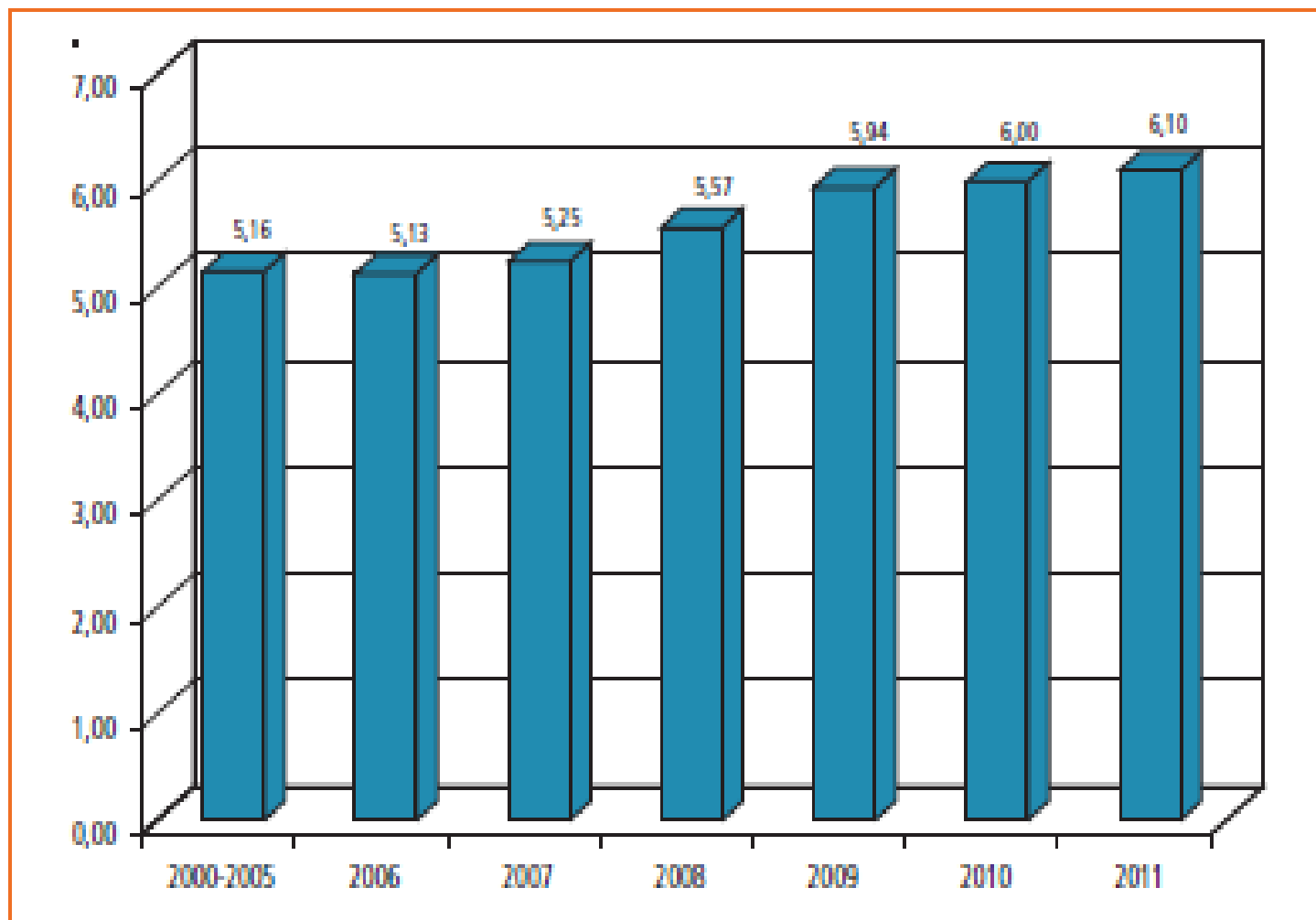
N.d. = non disponibile

**TAVOLA 1.2.2.1 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per continente di origine - Anno 2011**

Bisogni segnalati	Continente				Totale
	Africa	America	Asia	Europa	
Bisogni particolari	-	10	24	414	448
Bisogni speciali	-	1	-	57	58
Bisogni speciali e particolari	1	-	2	28	31
<b>Totale minori con bisogno segnalato</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>26</b>	<b>499</b>	<b>537</b>
Minori entrati in Italia	527	1.082	617	1.796	4.022
% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia	0,2	1,0	4,2	27,8	13,4

## Età media dei bambini adottati da altri Paesi al momento dell'arrivo in Italia

Età media dei  
bambini adottati  
all'ingresso in  
Italia -  
Al 31/12/2011



# Caratteristiche dei bisogni (FONTE CAI 2010)

TAVOLA 1.2.2.3 – Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per classe di età – Anno 2010

Bisogni segnalati	Classe di età				Totale
	< 1 anno	1-4 anni	5-9 anni	10 anni e più	
Bisogni particolari <sup>(a)</sup>	6	195	262	74	537
Bisogni speciali <sup>(b)</sup>	6	41	27	6	80
Bisogni speciali e particolari	-	18	4	-	22
<b>Totale minori con bisogno segnalato<sup>(c)</sup></b>	<b>12</b>	<b>254</b>	<b>293</b>	<b>80</b>	<b>639</b>
Minori entrati in Italia	269	1.492	1.810	559	4.130
<b>% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia</b>	<b>4,5</b>	<b>17,0</b>	<b>16,2</b>	<b>14,3</b>	<b>15,5</b>

(a) Bisogni particolari: disabilità lievi o reversibili

(b) Bisogni speciali: patologie gravi o insanabili

(c) Dati derivanti dalle informazioni presenti nei fascicoli delle coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri. I dati rilevati derivano dai fascicoli delle singole procedure adottive e non riflettono in modo esauriente e preciso le esatte dimensioni del fenomeno: si veda p. 22.

# Definizione bisogni speciali e bisogni particolari

**1.2.2 BAMBINI ADOTTATI NEL 2011 CON BISOGNI PARTICOLARI E/O SPECIALI** La Commissione per le adozioni internazionali ha ritenuto indispensabile avviare, fin dal 2005 e inizialmente in via sperimentale, un monitoraggio sullo stato di salute dei minori stranieri adottati in Italia. È pertanto possibile (anche grazie al continuo perfezionamento della rilevazione dei dati) una migliore e realistica conoscenza della condizione dell'infanzia nei diversi Paesi di origine.

La percentuale di minori stranieri con bisogni speciali segnalati adottati nel 2011 è pari al 13,4%, con una lieve flessione rispetto ai dati del 2010 (15,5%). La tendenza risulta in linea con gli anni precedenti riguardo ai continenti di origine e

ai casi registrati; il maggior numero di bambini con bisogni segnalati proviene dall'Europa (27,8%); seguono Asia, America e Africa (tavola 1.2.2.1).

Come evidenziato anche negli anni precedenti a livello metodologico, i dati riportano la distinzione di base tra bisogni speciali e bisogni particolari.

Con l'espressione "bisogni speciali" si intendono le situazioni caratterizzate da patologie gravi e spesso insanabili, come frequentemente sono quelle neurologiche e mentali; nel caso di "bisogni particolari", si presuppone un recupero nel corso del tempo, con una guarigione totale o comunque uno sviluppo fisico e psicologico tale da consentire un inserimento sociale autonomo.

# Alcuni dati regionali

Uno sguardo ai dati regionali ...



## Adozioni nazionali e internazionali in Regione Emilia-Romagna anni 2001.2010 (fonte ISTAT)

<b>Adozioni</b>	<b>2001-2010</b>	<b>%</b>
<b>Nazionali</b>	<b>668</b>	<b>22</b>
<b>Internazionali</b>	<b>2356</b>	<b>78</b>
<b>Totale adozioni in Regione</b>	<b>3024</b>	<b>100</b>

**Bambini e ragazzi con intervento di post-adozione **IN CORSO** AL 31.12 per tipo di intervento (fonte SISAM)**

	2006 (1)	2007	2008	2009
ADOZIONE INTERNAZIONALE	323	327	332	303
ADOZIONE NAZIONALE	89	98	108	128
AFFIDO SCOPO ADOTTIVO	-	-	13	34
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>425</b>	<b>453</b>	<b>465</b>

(1) Comune di Bologna non rispondente

**Bambini e ragazzi con intervento di post-adozione **INIZIATO** per tipo di intervento**

	2006 (1)	2007	2008	2009
ADOZIONE INTERNAZIONALE	249	212	208	185
ADOZIONE NAZIONALE	76	61	74	64
AFFIDAMENTO SCOPO ADOTTIVO	-	-	17	28
<b>Totale</b>	<b>325</b>	<b>273</b>	<b>299</b>	<b>277</b>

(1) Comune di Bologna non rispondente

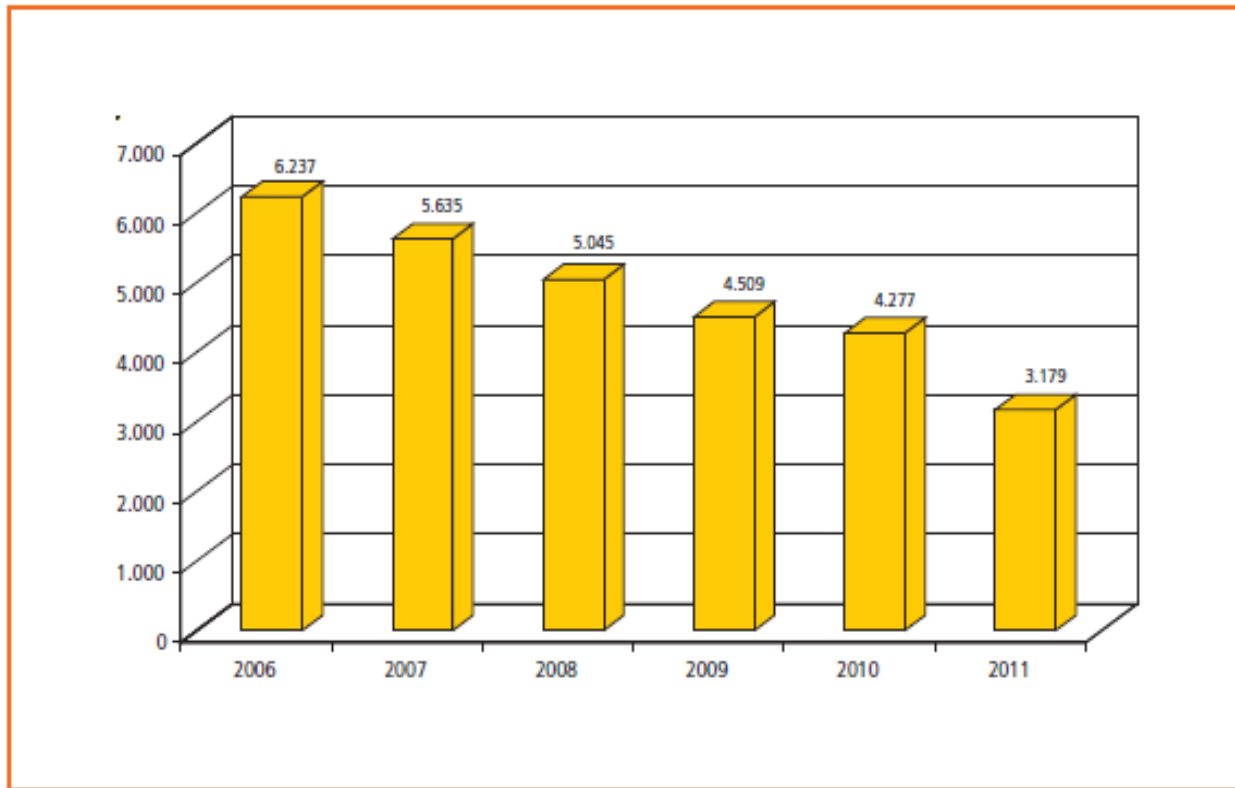


Fasi ed **entità del fenomeno** dell'adozione  
in Emilia-Romagna

fonte		2006	2007	2008	2009	2010	2011
SISAM	Coppie con primo colloquio informativo che hanno fatto richiesta di iniziare il percorso	812	738	550	641		
SISAM	coppie con indagine psico-sociale Iniziata	779	674	529	604		
SISAM	coppie con indagine iniziata che hanno frequentato il corso		544	428	363		
TPM	disponibilità all'ad. Int. presentate al tpm di Bologna	<b>501</b>	<b>452</b>	<b>380</b>	<b>387</b>	<b>345</b>	<b>340</b>
TPM	decreti idoneità all'adozione int.	<b>479</b>	<b>396</b>	<b>340</b>	<b>285</b>	244	239
CAI	coppie con autorizzazione all'ingresso	230	188	206	204	191	221
CAI	bambini per i quali è stata rilasciata autorizzazione all'ingresso	266	225	229	213	212	241

# Decreti di idoneità pervenuti alla CAI dal 2006 al 2011

- Decreti di idoneità pervenuti alla Commissione per le adozioni internazionali per anno di emissione - Anni 2006-2011<sup>(a)</sup>



(a) Il dato per il 2011 è provvisorio

# Coniugi dichiarati idonei all'adozione internazionale dal Tpm di Bologna anni 2002-2011

ANNO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Dichiarazioni di disponibilità all'adozione internazionale sopravvenute nel periodo</b>	561	459	395	564	501	452	380	387	345	340
<b>Decreti di idoneità all'adozione minori stranieri accolti</b>	555	280	359	414	479	396	340	285	244	239
% di idoneità rispetto alle decreti dichiarazioni di disponibilità presentate dalle coppie al Tpm	<b>98,9</b>	<b>88,8</b>	<b>90,8</b>	<b>73,4</b>	<b>95,6</b>	<b>87,6</b>	<b>89,5</b>	<b>73,6</b>	<b>70,7</b>	<b>70,3</b>

		2006	2007	2008	2009	2010	2011
TPM	affidamenti pre- adottivi nazionali	55	56	33	59	49	56
TPM	sentenze adozioni nazionali	66	70	71	70	80	56

anno	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Totale decreti adozione internazionale</b>	<b>204</b>	<b>152</b>	<b>264</b>	<b>223</b>	<b>227</b>	<b>206</b>	<b>264</b>	<b>205</b>	<b>224</b>
% di adozioni internazionali realizzate su numero decreti di idoneità rilasciati	36,7	38,9	73,5	53,9	47,4	52,0	77,6	71,9	91,8

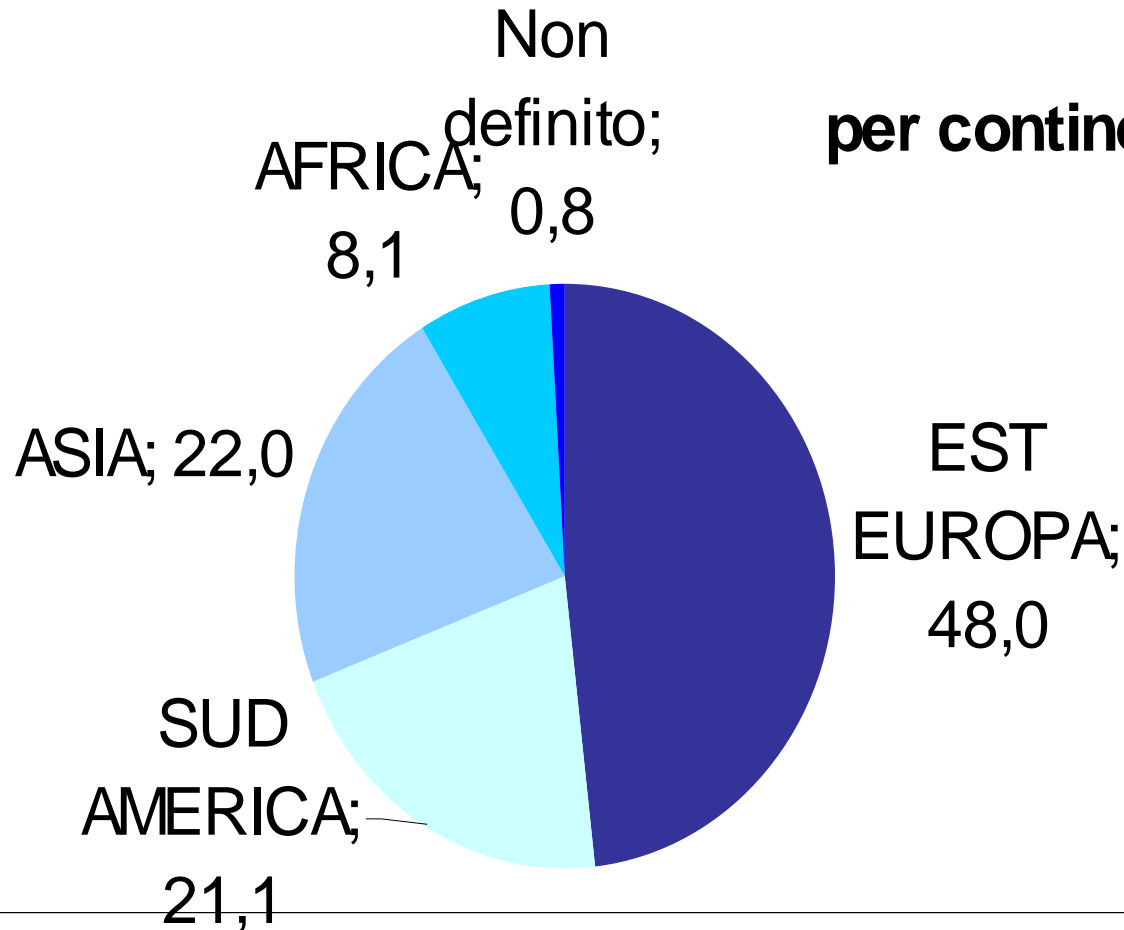
<b>Decreti Adozione internazionale</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Totale decreti adozione internazionale</b>	<b>204</b>	<b>152</b>	<b>264</b>	<b>223</b>	<b>227</b>	<b>206</b>	<b>264</b>	<b>205</b>	<b>224</b>
% di adozioni internazionali realizzate su numero decreti di idoneità rilasciati	36,7	38,9	73,5	53,9	47,4	52,0	77,6	71,9	91,8
Di cui decreti che riguardano bambini provenienti da Paesi che hanno aderito alla convenzione Aja	<b>64</b>	<b>53</b>	<b>122</b>	<b>86</b>	<b>88</b>	<b>95</b>	<b>132</b>	<b>82</b>	<b>110</b>
Di cui decreti che riguardano bambini provenienti da Paesi che non hanno aderito alla convenzione Aja	140	99	<b>142</b>	<b>137</b>	<b>139</b>	<b>111</b>	<b>132</b>	<b>123</b>	<b>114</b>
<b>% di bambini provenienti da paesi non aderenti alla Convenzione Aja sul totale adozioni</b>	<b>68,6</b>	<b>65,1</b>	<b>53,8</b>	<b>61,4</b>	<b>61,2</b>	<b>53,9</b>	<b>50,0</b>	<b>60,0</b>	<b>50,9</b>

TOTALI adozioni nazionali (fonte Tpm)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Procedimenti sopravvenuti per la dichiarazione di adottabilità (bambini nati in Italia)	78	128	119	178	450	549	495
Dichiarazioni di adottabilità di bambini (somma genitori noti e ignoti)	66	81	56	59	99	49	81
di cui con genitori ignoti	31	36	26	31	33	18	26
<i>% dichiarazioni di adottabilità di bambini con genitori ignoti (sul totale dich. Ad.tà)</i>	<i>47,0</i>	<i>44,4</i>	<i>46,4</i>	<i>52,5</i>	<i>33,3</i>	<i>36,7</i>	<i>32,1</i>
Affidamenti preadottivi (di minori italiani) (o nazionali) (accoglimenti)	56	55	56	33	59	49	56
Sentenze di adozione nazionale comprehensive delle adozioni ex art.44 a-b- c-d) (1)	75	66	70	71	70	80	56
sentenze adozione nazionale ex art.44 a- b-c-d accoglimento						40	42
disponibilità all' adozione nazionale (presentate al Tpm) sopravvenute	867	863	794	702	704	687	606
<i>% adozioni realizzate su totale domande adozione</i>	<i>8,7</i>	<i>7,6</i>	<i>8,8</i>	<i>10,1</i>	<i>9,9</i>	<i>11,6</i>	<i>9,2</i>

ANNO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Dichiarazioni di disponibilità all'adozione internazionale sopravvenute nel periodo	561	459	395	564	501	452	380	387	345	340
Decreti di idoneità all'adozione internazionale emessi dal TPM di Bologna	555	280	359	414	479	396	340	285	244	239
<b>% decreti di idoneità rispetto alle dichiarazioni di disponibilità presentate dalle coppie al Tpm</b>	<b>98,9</b>	<b>88,8</b>	<b>90,8</b>	<b>73,4</b>	<b>95,6</b>	<b>87,6</b>	<b>89,5</b>	<b>73,6</b>	<b>70,7</b>	<b>70,3</b>
<b>Totale decreti adozione internazionale</b>	<b>204</b>	<b>152</b>	<b>264</b>	<b>223</b>	<b>227</b>	<b>206</b>	<b>264</b>	<b>205</b>	<b>224</b>	<b>176</b>
% di adozioni internazionali realizzate su numero decreti di idoneità rilasciati	36,7	38,9	73,5	53,9	47,4	52,0	77,6	71,9	91,8	73,6
Di cui decreti che riguardano bambini provenienti da Paesi che hanno aderito alla convenzione Aja	64	53	122	86	88	95	132	82	110	107
Di cui decreti che riguardano bambini provenienti da Paesi che non hanno aderito alla convenzione Aja	140	99	142	137	139	111	132	123	114	68
<i>% di bambini provenienti da paesi non aderenti alla Convenzione Aja sul totale adozioni</i>	<b>68,6</b>	<b>65,1</b>	<b>53,8</b>	<b>61,4</b>	<b>61,2</b>	<b>53,9</b>	<b>50,0</b>	<b>60,0</b>	<b>50,9</b>	<b>38,6</b>



## Bambini stranieri adottati nel 2009 per continente di nascita



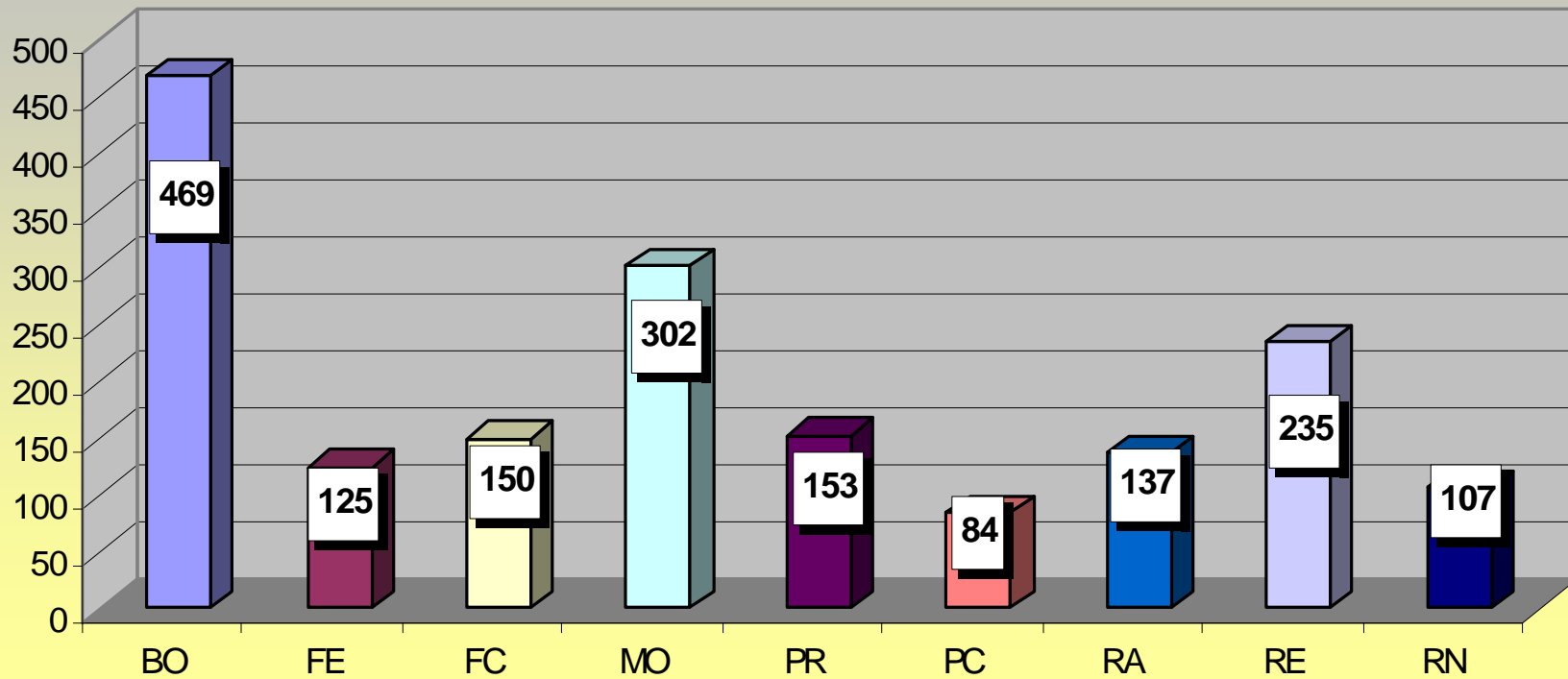
## Bambini con intervento di post-adozione INTERNAZIONALE iniziato nell'anno per età e provenienza -

Classe d'età	0-2		3-5		6-10		11-17		TOTALE	
Nazione nascita	v.a.	% di riga	v.a.	% di riga	v.a.	% di riga	v.a.	% di riga	v.a.	% di riga
<b>RUSSIA</b>	8	21,6	15	40,5	11	29,7	3	8,1	37	100
<b>COLOMBIA</b>	2	16,7	4	33,3	5	41,7	1	8,3	12	100
<b>VIETNAM</b>	11	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	100
<b>BRASILE</b>	3	42,9	1	14,3	2	28,6	1	14,3	7	100
<b>ETIOPIA</b>	4	66,7	1	16,7	1	16,7	0	0,0	6	100
<b>INDIA</b>	2	33,3	1	16,7	3	50,0	0	0,0	6	100
<b>LITUANIA</b>	0	0,0	0	0,0	3	50,0	3	50,0	6	100
<b>UCRAINA</b>	0	0,0	2	33,3	3	50,0	1	16,7	6	100
<b>PERÙ</b>	2	40,0	0	0,0	3	60,0	0	0,0	5	100
<b>ALTRI*</b>	8	29,6	11	40,7	6	22,2	2	7,4	27	100

## AUTORIZZAZIONI ALL'INGRESSO richieste alla CAI da coppie residenti in regione

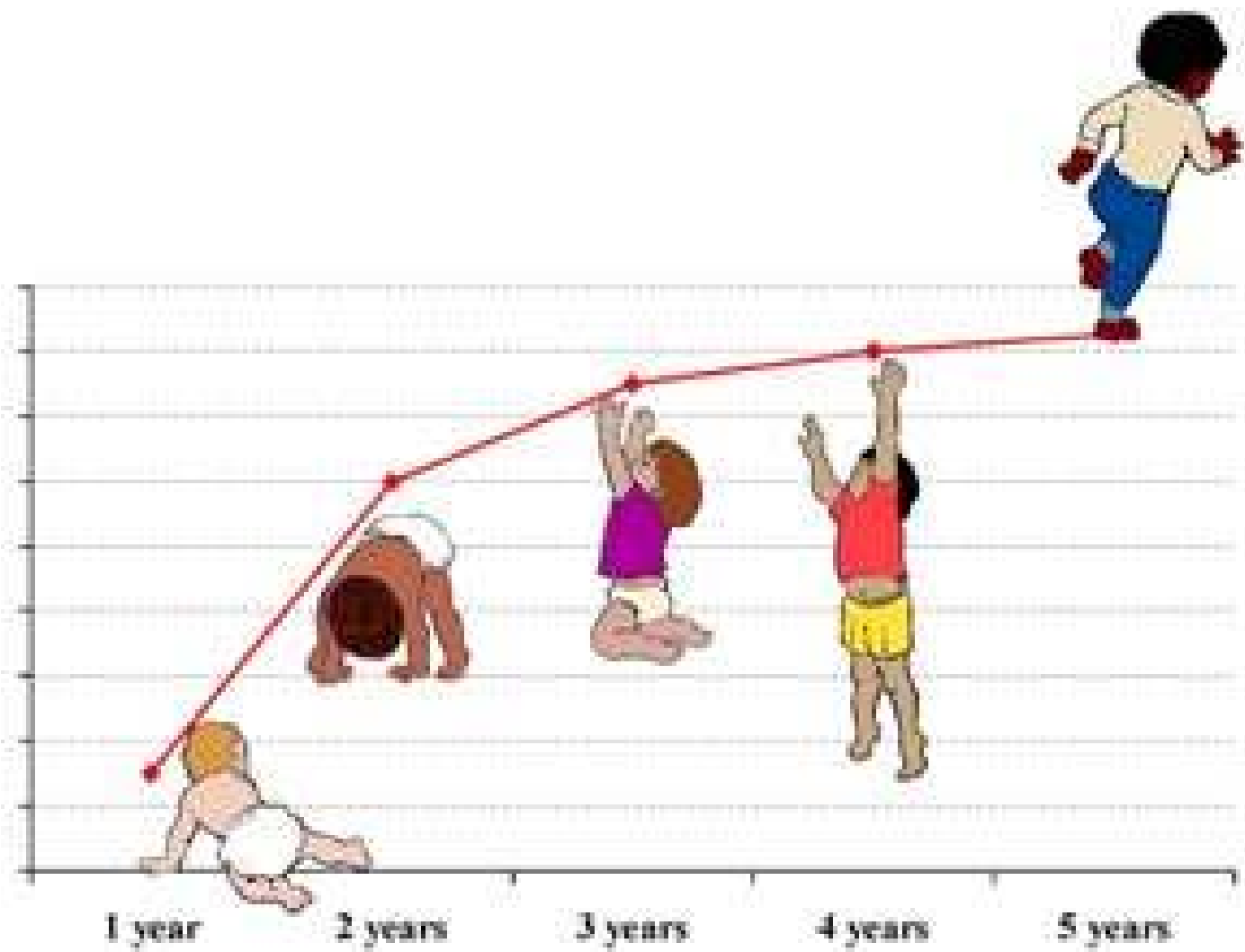
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
<b>Provincia</b>													
Bologna	12	37	27	44	73	46	60	64	51	50	45	54	568
Ferrara	2	9	10	11	18	17	16	9	16	16	13	14	152
Forlì-Cesena	5	13	18	14	36	14	11	9	15	14	18	20	188
Modena	10	18	19	36	53	28	46	30	26	36	33	37	372
Parma	4	5	13	16	19	16	24	11	25	20	18	14	185
Piacenza	3	5	3	5	11	12	11	11	12	10	13	11	108
Ravenna	1	13	8	22	23	18	14	9	11	17	13	18	168
Reggio Emilia	4	19	15	18	22	24	39	30	33	29	31	38	304
Rimini	5	9	9	11	13	7	9	15	17	12	7	15	129
<b>Totale Regione</b>	<b>46</b>	<b>128</b>	<b>122</b>	<b>177</b>	<b>268</b>	<b>182</b>	<b>230</b>	<b>188</b>	<b>206</b>	<b>204</b>	<b>191</b>	<b>221</b>	<b>2174</b>

## Distribuzione per Provincia delle adozioni internazionali dal 2000 al 2010



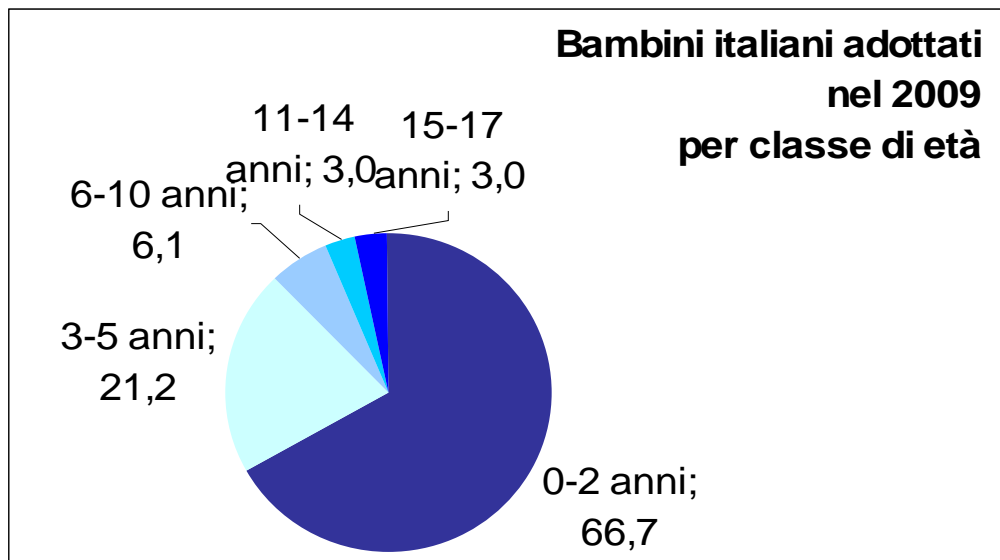
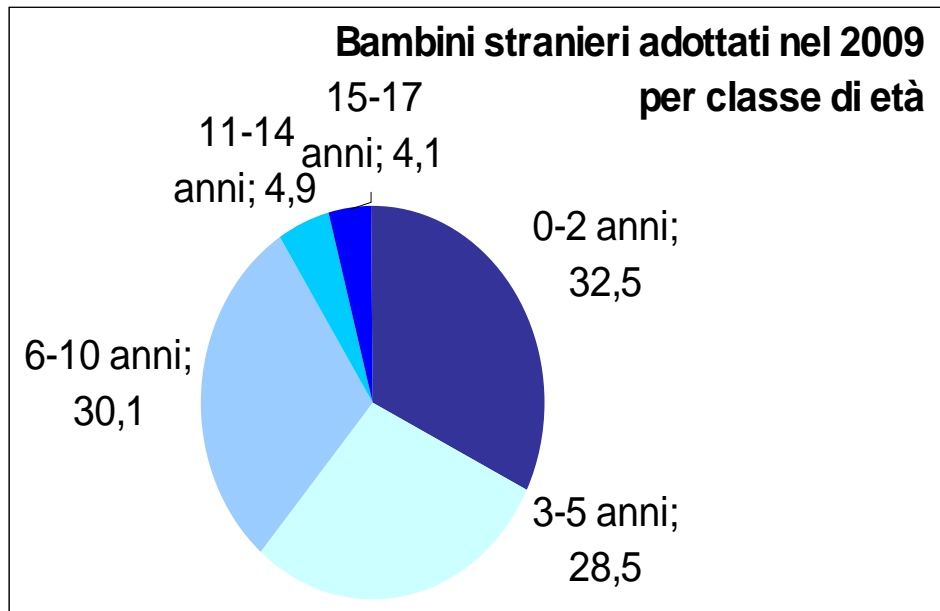
## Bambini con adozione internazionale in Regione negli ultimi 4 anni (2009-2011) fonte CAI

Province/anno	2009	2009	2010	2011	totale
Bo	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>49</b>	<b>60</b>	<b>133</b>
Fe	<b>27</b>	<b>21</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>75</b>
F-C	<b>35</b>	<b>29</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>103</b>
Mo	<b>32</b>	<b>38</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>148</b>
Pr	<b>58</b>	<b>53</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>148</b>
Pc	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>61</b>
Ra	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>63</b>
Re	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>33</b>	<b>44</b>	<b>106</b>
Rn	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>58</b>
<b>Regione</b>	<b>229</b>	<b>213</b>	<b>212</b>	<b>241</b>	<b>895</b>



**BAMBINI con intervento di post-adozione iniziato nell'anno 2009 per classe di età al momento dell'adozione e tipo di adozione (dati relativi ai soli servizi aderenti al servizio informativo regionale Sisam )**

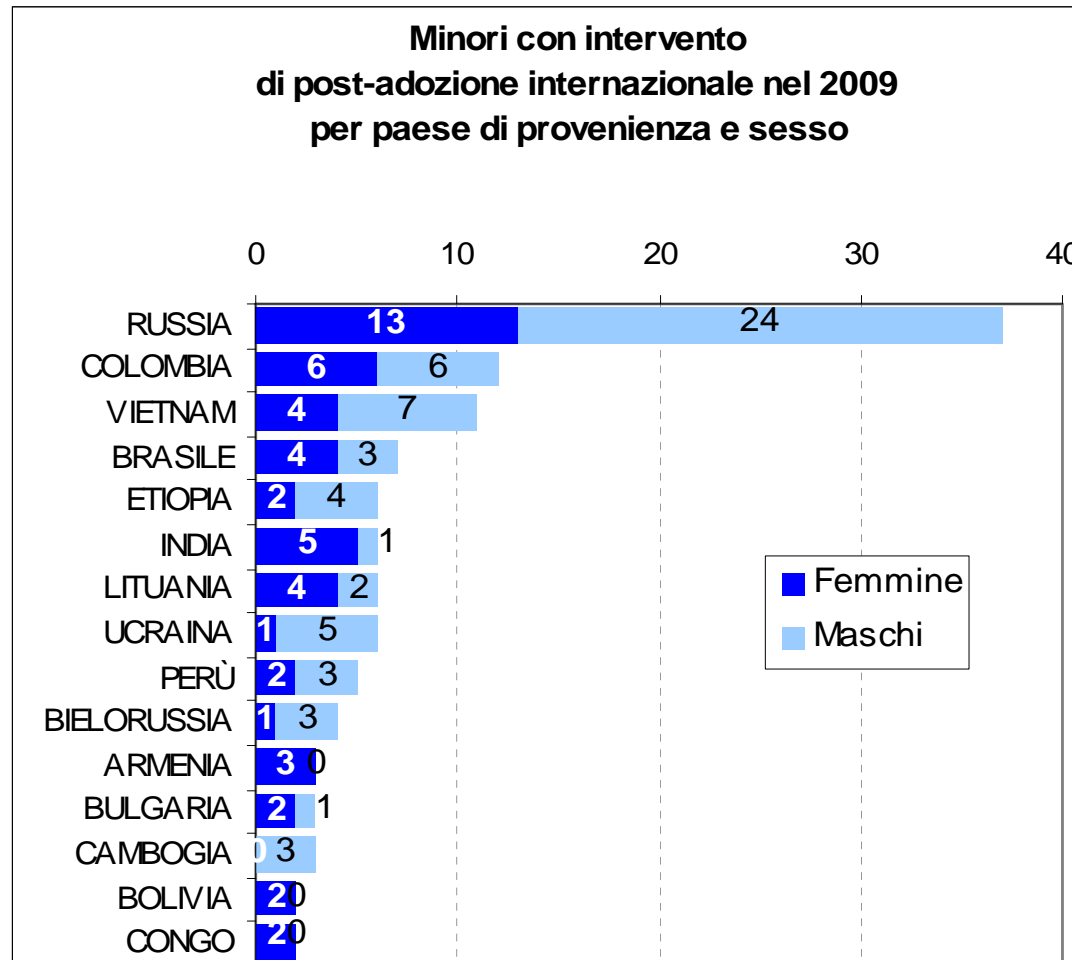
Tipo adozione	Adozione Internazionale		Adozione nazionale		Affido scopo adottivo		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Classe età</b>								
<b>0-2 anni</b>	40	32,5	22	66,7	9	56,3	71	41,3
<b>3-5 anni</b>	35	28,5	7	21,2	4	25,0	46	26,7
<b>6-10 anni</b>	37	30,1	2	6,1	2	12,5	41	23,8
<b>11-14 anni</b>	6	4,9	1	3,0	1	6,3	8	4,7
<b>TOTALE</b>	<b>123</b>	<b>100</b>	<b>33</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>100</b>	<b>172</b>	<b>100</b>



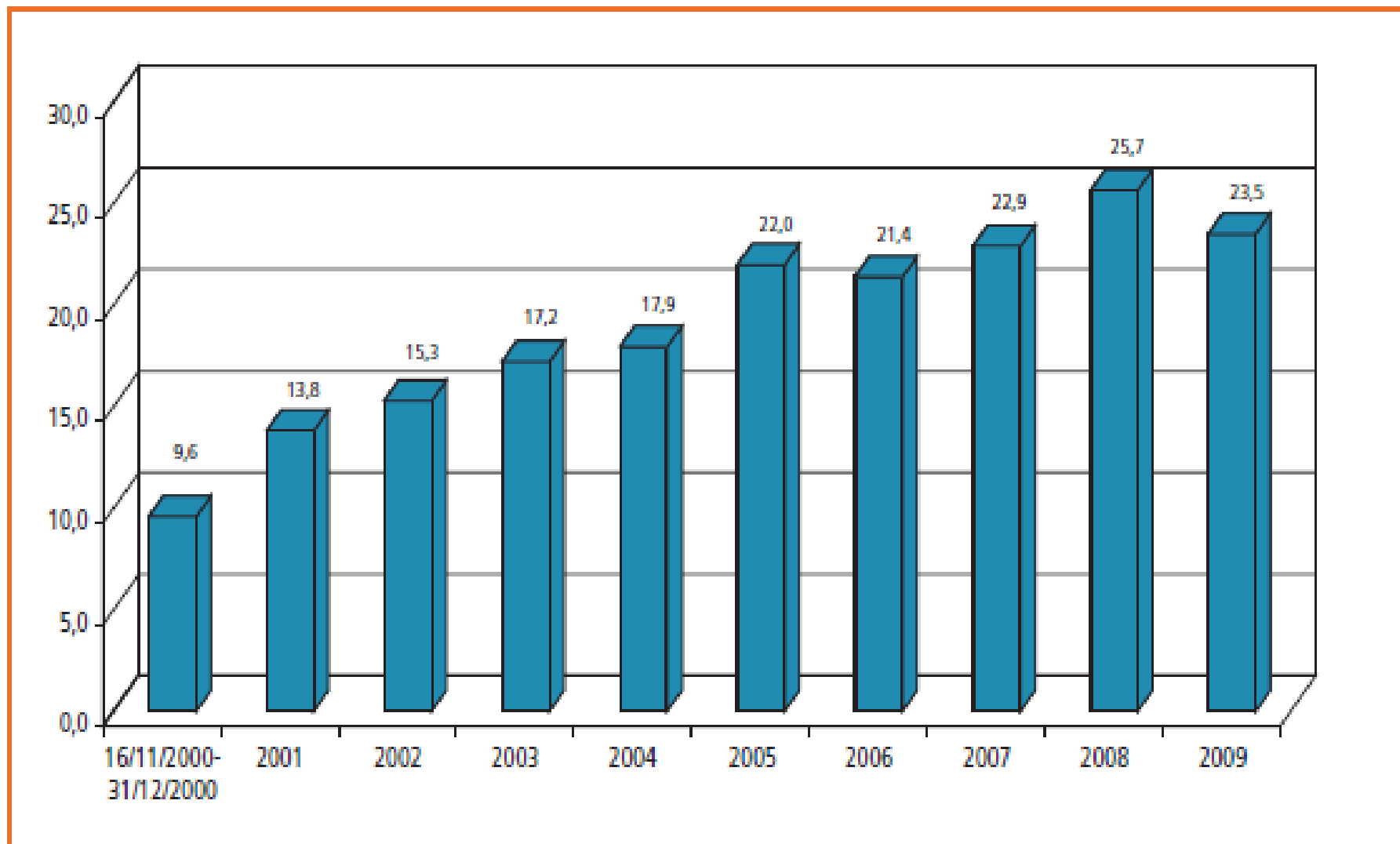




# Adozione internazionale: Paese di origine e genere



# % di coppie che hanno adottato coppie di fratelli dal 2000 al 2009



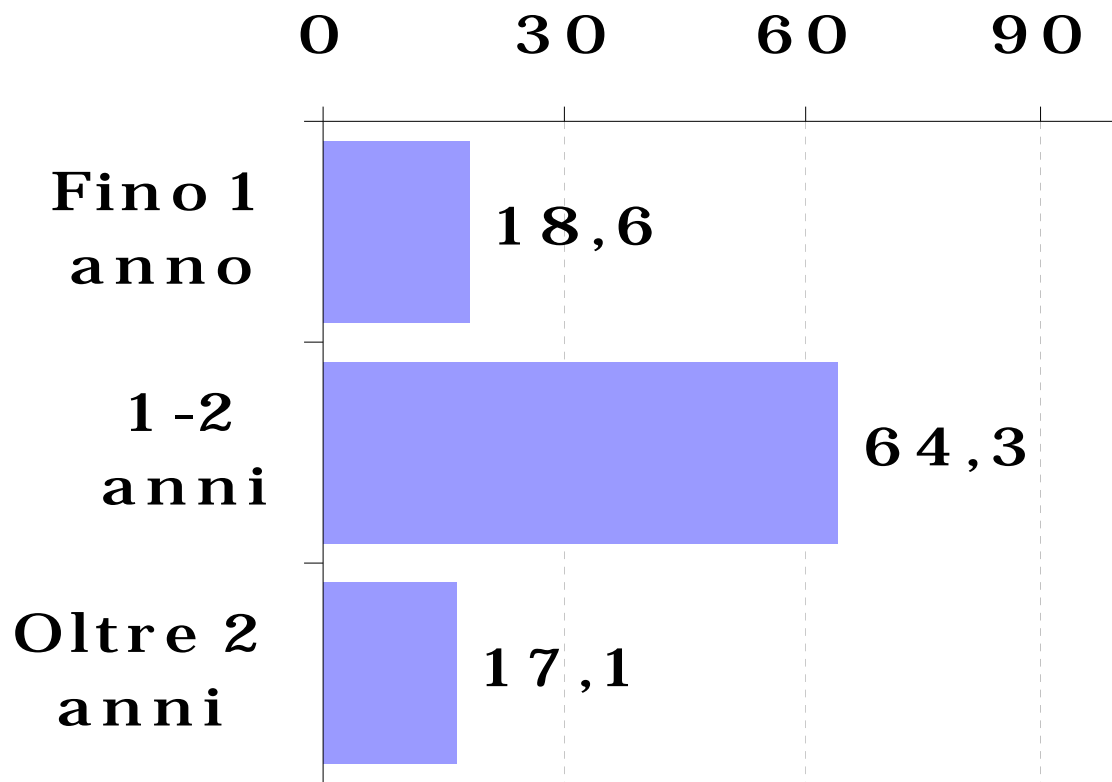
Numero medio di bambini  
per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso  
accolti in famiglie residenti in Emilia-Romagna  
per coppia  
per Provincia di residenza nel biennio 2008/2009 (fonte SUSAM)

Provincia	BAMBINI	Coppie	<i>Rapporto bambini per coppia</i>
Piacenza	24	22	1,09
Parma	48	45	1,07
Reggio Emilia	64	62	1,03
Modena	70	62	1,13
Bologna	111	101	1,10
Ferrara	34	32	1,06
Ravenna	31	28	1,11
Forlì-Cesena	29	29	1,00
Rimini	31	29	1,07

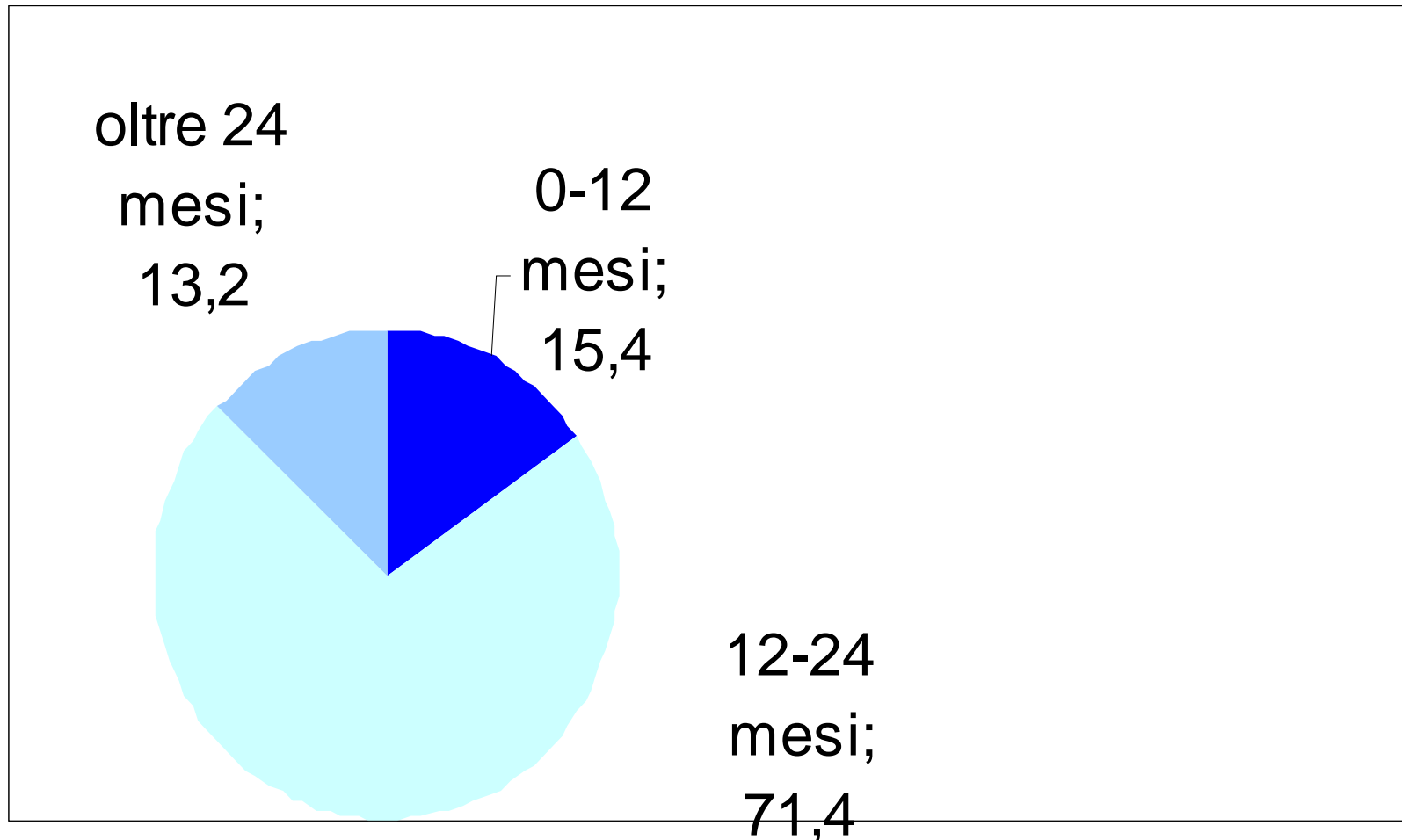
**Bambini e ragazzi con intervento di post-adozione CONCLUSO nell'anno 2009**  
per tipo di adozione (nazionale e internazionale) e **durata dell'intervento**

Tipo di adozione durata intervento	Adozione Internazionale		Adozione nazionale		Affido scopo adottivo		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
0-12 mesi	14	15,4	5	16,7	0	0,0	19	15,3
12-24 mesi	65	71,4	22	73,3	3	100	90	72,6
oltre 24 mesi	12	13,2	3	10,0	0	0,0	15	12,1
<b>TOTALE</b>	<b>91</b>	<b>100</b>	<b>30</b>	<b>100</b>	<b>3</b>	<b>100</b>	<b>124</b>	<b>100</b>

Bambini e ragazzi con  
intervento di **post-adozione internazionale** concluso nel 2008 in Emilia-  
Romagna  
per **durata dell'intervento (fonte Sisam)**



# DURATA INTERVENTI DI POST-ADOZIONE INTERNAZIONALE (anno 2009)

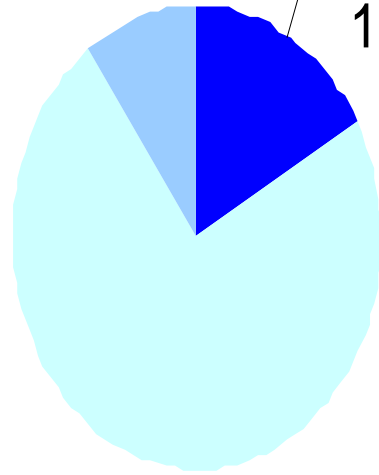


## Interventi di post-adozione nazionale conclusi

nel 2009, per classe di durata

oltre 24  
mesi;  
10,0

mesi;  
16,7



12-24  
mesi;  
73,3



ANNO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Dichiarazioni di disponibilità all'adozione internazionale sopravvenute nel periodo</b>	561	459	395	564	501	452	380	387	345	340
<b>Decreti di idoneità all'adozione internazionale emessi dal TPM di Bologna</b>	555	280	359	414	479	396	340	285	244	239
<b>% decreti di idoneità rispetto alle dichiarazioni di disponibilità presentate dalle coppie al Tpm</b>	98,9	88,8	90,8	73,4	95,6	87,6	89,5	73,6	70,7	70,3
<b>Totale decreti adozione internazionale</b>	204	152	264	223	227	206	264	205	224	176
% di adozioni internazionali realizzate su numero decreti di idoneità rilasciati	36,7	38,9	73,5	53,9	47,4	52,0	77,6	71,9	91,8	73,6
Di cui decreti che riguardano bambini provenienti da Paesi che hanno aderito alla convenzione Aja	64	53	122	86	88	95	132	82	110	107
Di cui decreti che riguardano bambini provenienti da Paesi che non hanno aderito alla convenzione Aja	140	99	142	137	139	111	132	123	114	68
<i>% di bambini provenienti da paesi non aderenti alla Convenzione Aja sul totale adozioni</i>	68,6	65,1	53,8	61,4	61,2	53,9	50,0	60,0	50,9	38,6

# Criteria e modelli di intervento nel post-adozione

## Standard minimi e procedure

- **Criteria di accesso** e tipo di attivazione del servizio (“su richiesta degli interessati”, chi attiva il servizio?);
  - Chi sono gli operatori incaricati? (équipe adozione + enti autorizzati)
  - **Competenze** dei diversi attori nel post-adozione: (“i Servizi sociali e sanitari e gli enti autorizzati”);
  - **Beneficiari**: bambini, famiglia, genitori, gruppi di genitori ..
  - **Quali tipi di interventi (cosa) e metodologia (come)**;
  - **Strumenti e metodologia previsti**, **Durata** degli interventi: dal momento dell’ingresso in Italia (**per almeno** due anni ..);
  - **Forme di coordinamento degli attori** (protocolli, tavoli regionali e provinciali ecc.);
- Forme di monitoraggio e valutazione** sulla implementazione dei servizi e valutazione della loro efficacia.

# Il punto di vista delle famiglie indagine CAI, il punto di vista delle coppie (2008)

## Dopo quanto tempo è avvenuto il contatto con i servizi?

Fonte CAI -Istituto degli Innocenti , 2010 “I percorsi dell’adozione internazionale: il punto di vista delle famiglie, indagine conoscitiva sulle coppie che hanno adottato nel 2008”

<b>”TEMPESTIVITA’ “ INTERVENTI</b>	v.a.	%
1 - Entro 1 mese	43	44,8
2 - Entro 3 mesi	34	35,4
3 - Entro 6 mesi	15	15,6
4 - Entro 9 mesi	1	1
5 - Entro 12 mesi	3	3,1
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>100</b>

Forme di monitoraggio: **Tempestività dei contatti tra famiglia adottiva e Servizi pubblici nella fase del post-adozione (Fonte CAI-Istituto degli Innocenti)**

Coppie che hanno avuto o non hanno avuto accesso ai servizi di post-adozione	<b>% Contatto entro il primo mese</b>	<b>Contatto entro i primi sei mesi</b>	<b>% dai 6 mesi a un anno</b>	<b>Coppie che <u>non hanno mai avuto contatti</u> con i servizi nel periodo di post- adozione</b>
<b>1.420</b>	<b>35,2 %</b>	<b>40,6 %</b>	<b>10,7 %</b>	<b>13,5 %</b>

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Il punto di vista delle famiglie (rapporto coppie 2008)

Modalità di contatto tra Coppie adottive e i servizi nel post-adozione

Contatti con i servizi nel post-adozione	v.a.	%
1 - No	2	2
2 - Sì, su nostra richiesta	19	19,4
3 - Sì, su iniziativa dei servizi	77	78,6
Totale	98	100

Fonte CAI -Istituto degli Innocenti

## Chi prende l'iniziativa per attivare il Servizio?

Fonte: "I percorsi dell'adozione internazionale: il punto di vista delle famiglie, indagine conoscitiva sulle coppie che hanno adottato nel 2008"

(3165)

(CAI-Istituto degli Innocenti)

<b>Campione degli intervistati</b>	<b>Nessuno (né i Servizi né le coppie)</b>	<b>I servizi pubblici</b>	<b>La coppia</b>
<b>100=1420</b>	<b>13,4 %</b>	<b>62,4%</b>	<b>24,2 %</b>



Durante il periodo post-adoztivo quanto vi ha soddisfatto il rapporto con i servizi territoriali? **Soddisfazione delle Coppie adottive rispetto al contatto con i servizi**

Livello di Soddisfazione rispetto al contatto con i servizi	v.a.	%
0 per niente soddisfatto	5	5,2
1	3	3,1
2	2	2,1
3	3	3,1
4	4	4,2
5	6	6,3
6	15	15,6
7	12	12,5
8	25	26
9	12	12,5
10 pienamente soddisfatto	9	9,4
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>100</b>

## Utilità sostegno in futuro

“ sente che potrebbe essere utile poter contare su sostegno in futuro?” (il punto di vista delle coppie)

<b>Coppie adottive</b> Fonte CAI -Istituto degli Innocenti	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
Utilità sostegno in futuro		
1 - No	42	42,9
2 - Si	56	57,1
Totale	98	100



# Utilità sostegno psicologico

Coppie adottive 2008 -

	v.a.	%
Utilità del sostegno psicologico		
No	9	16,1
<b>Si</b>	<b>47</b>	<b>83,9</b>
Totale	56	100

Indagine CAI coppie-2008 fonte CAI\_istituto degli innocenti

# Utilità sostegno futuro post-adottivo per tipo di aiuto desiderato, e se rivolto alla famiglia o ai figli

*Sintesi (valori %)*

	Coppia	Figli
<b>Psicologico</b>	<b>83,9</b>	<b>75,0</b>
Educativo	78,6	60,7
Scolastico		41,1
Medico		100,0
Legale	0,0	
Altro	3,6	3,6

Indagine CAI coppie-2008 fonte  
CAI\_istituto degli Innocenti

Sulla base della vostra esperienza lei pensa che i genitori adottivi siano lasciati troppo soli nel periodo successivo all'adozione?

fonte: Corbetta ed altri "Crescere insieme: genitori e figli nell'adozione internazionale"  
ed. Il Mulino, 2011

<b>Possibili Risposte</b>	<b>%</b>
sì molto soli	<b>14,9</b>
sì, abbastanza soli	<b>35,4</b>
no	<b>49,7</b>
totale	<b>100</b>
Totale Rispondenti	<b>562</b>

# Contatti con i servizi sociali territoriali avvenuti nel primo anno e/o successivi

fonte: (autori Corbetta ed altri "Crescere insieme: genitori e figli nell'adozione internazionale"  
ed. Il Mulino, 2011

<b>Risposte</b>	<b>%</b>
nessun contatto	9,8
contatto nel primo anno o nei successivi al primo	28,2
contatto sia nel primo anno sia nei successivi al primo	62
totale	100
	447

# Percezione da parte delle famiglie sulla soddisfazione verso i servizi socio-sanitari-educativi contattati (solo in caso di contatto)

fonte: ("Crescere insieme: genitori e figli nell'adozione internazionale"  
ed. Il Mulino, 2011 autori Corbetta ed altri

	<b>per nulla o poco soddisfacente</b>	<b>abbastanza molto soddisfacent e</b>	<b>totale</b>	<b>frequenze</b>
Assistente sociale /educatori	22,9	77,1	100	433
psicologo/NPI	20,4	79,6	100	333
ente autorizzato	7,3	92,7	100	288
associaz. Familiari	22,6	77,4	100	62

# Rilevazione “fallimenti adottivi” anno 2010 (fonte Sisam)

Provincia	N	Tipo adozione		Età al momento dell'adozione	Età al momento dell'allontanamento	differenza di età rispetto all'adozione
BOLOGNA	1	internazionale		7	13	6
BOLOGNA	1	Internazionale		10	15	5
MODENA	1	internazionale		3	13	10
MODENA	1	internazionale		7	16	9
MODENA	1	internazionale		10	11	1
RIMINI	1	internazionale		7	15	8
PARMA	1	internazionale		13	14	1
<b>Totale</b>						
<b>/Età MEDIA</b>	<b>7</b>	<b>età media</b>		<b>8,1</b>	<b>13,9</b>	<b>5,7</b>

## Fallimenti adottivi di adozioni nazionali e internazionali nel corso del primo anno

**dal 2002 al 2009** in Emilia-Romagna *Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza*

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale 02-09
8	6	3	4	0	1	0	0	0	22

<sup>[1]</sup> Servizi non rispondenti sui fallimenti adottivi: **(2009)** Servizio Sociale Integrato Val d'Enza (RE), Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena, Soliera e Novi di Modena, Distretti di Mirandola e Sassuolo, Comunità montana del Frignano (MO), Distretto di Casalecchio di Reno, Consorzio Servizi Sociali di Imola (BO), Associazione Comuni di Copparo e Centro Servizi alla Persona di Ferrara, Distretto Ferrara Sud-est, Comune di Bondeno (FE), Consorzio Servizi Sociali di Ravenna, Associazione Comuni di Faenza e Distretto di Lugo (RA); **(2007)** Distretto di Casalecchio di Reno (BO), Distretto Pianura Ovest (BO), Associazione di Comuni Bobbio (PC), Comunità montana Valli Taro e Ceno (PR), **(2006)** Distretto di Casalecchio di Reno (BO), Distretto di Porretta Terme (BO), Comune di Campogalliano (MO), Comuni di Piacenza-Gossolengo-Rivergaro (PC), Comune di Podenzano (PC). Per gli anni precedenti il 2006, cfr. Osservatorio Infanzia e Adolescenza (2008) e Osservatorio Infanzia e Adolescenza (2005).

Fallimenti adottivi nazionali e internazionali  
con allontanamento avvenuto nell'anno di rilevazione  
(senza tenere conto del momento in cui si è realizzata/ha avuto inizio l'adozione)  
negli anni **dal 2006 al 2009** in Emilia-Romagna

2006	2007	2008	2009	2010	Totale 06-10
5	3	1	5	7	21

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale 2006- 2009</b>
“ <b>fallimenti adottivi</b> ” che hanno comportato allontanamento Dalla famiglia adottiva <b>entro il primo anno</b>	0	1	0	0	0	<b>1</b>
“ <b>fallimenti adottivi</b> ” che hanno comportato allontanamento Dalla famiglia adottiva <b>a prescindere dall’anno di adozione</b>	5	3	1	5	7	<b>21</b>



# Fallimenti adottivi

Provincia	2002	2003	2004	2005
Piacenza	1	0	0	0
Parma	0	0	0	1
Reggio Emilia	1	2	0	0
Modena	0	2	2	2
Bologna	0	1	1	0
Ferrara	0	0	0	1
Ravenna	4	0	0	0
Forlì-Cesena	0	0	0	0
Rimini	2	1	0	0
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza



## Verifica dello stato di attuazione al 31 dicembre 2011

## Totale bambini e ragazzi adottati presenti in Sisam e presenti in Sinpiaer per tipo di adozione

Tipo adozione	Adozioni nel 2010 (fonte T.P.M.)		Adottati Presenti in banca dati SISAM		di cui presenti in SINPIAER	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
ADOZIONE INTERNAZIONALE	224	82,0	419	75,4	108	86,4
ADOZIONE NAZIONALE	49	17,9	137	24,6	17	13,6
Totale	<b>273</b>	<b>100</b>	<b>556</b>	<b>100</b>	<b>125</b>	<b>100</b>

[1]

Sono stati considerati i casi di “Affidamento pre-adoattivo” nazionale con decreto emesso dal Tpm di Bologna, le sentenze di adozione nazionale emesse nel 2010 sono state invece 80. Se prendessimo a riferimento per le adozioni nazionali sia gli affidamenti pre-adoattivi nazionali che le sentenze di adozione nazionale emesse dal Tpm di Bologna, le “adozioni nazionali” nell’anno 2010, ammonterebbero a 129 con una percentuale del 36% rispetto al totale delle adozioni (ammontanti in questo modo al 353 totali)

## *Incrocio banca dati NPIA e SISAM*

*Classi di età tra i casi analizzati e compresenti (Anno 2010, v.a. e %)*

<i>età</i>	<i>Utenti compresenti nelle due banche dati SISAM e SINPIAER</i>	<i>Utenti in carico servizi sociali (SISAM)</i>	<i>Utenti NPIA</i>	<i>Adottati presenti in banca dati SISAM servizi sociali</i>	<i>Adottati compresenti</i>
<i>0-2</i>	<b>3,4</b>	11,2	5,8	<b>13,5</b>	<b>6,4</b>
<i>3-5</i>	<b>10,7</b>	16,5	17,7	<b>26,6</b>	<b>29,6</b>
<i>6-10</i>	<b><u>34,6</u></b>	27,6	40,0	<b>39,2</b>	<b>40,0</b>
<i>11-14</i>	<b><u>28,4</u></b>	15,2	23,8	<b>12,2</b>	<b>16,0</b>
<i>15-17</i>	<b>18,3</b>	20,7	10,2	<b>5,9</b>	<b>6,4</b>
<i>18-19</i>	<b>4,4</b>	6,8	2,1	<b>1,3</b>	<b>0,8</b>
<i>20 e più</i>	<b>0,2</b>	2,0	0,4	<b>1,3</b>	<b>0,8</b>
<i>Totale %</i>	<b>100,0</b>	100,0	100,0	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>Totale casi</i>	<b>8.335</b>	44.960	50.107	<b>556</b>	<b>125</b>

**Titolo del progetto:** Promozione del benessere e prevenzione del disagio negli adolescenti e nei giovani: *Integrazione di sistemi informativi su infanzia e adolescenza*

**Identificativo del progetto nel piano operativo regionale:** 2.4.d.1

Indicatori	Valore al 31.12.2010	Valore atteso al 31.12.2011	Valore atteso al 31.12.2012	Valore osservato al 31/12/2011
Modifica sistemi gestionali locali delle NPIA	NO	SI	SI	SI
Connessione in via sperimentale tra le banche dati dei s.i. SINPIAER E SISAM	NO	SI	SI	SI

**Sintesi dell'attività svolta e osservazioni sui valori raggiunti dagli indicatori:**

La finalità del lavoro è quello di ottenere informazioni utili alla programmazione regionale in merito ai minori e adolescenti in trattamento presso i Servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e contemporaneamente seguiti dai Servizi sociali per minori.

In particolare, nel Piano regionale della Prevenzione è richiamata la necessità di pervenire ad un'«utile integrazione tra i diversi sistemi informativi regionali, al fine di consentire una lettura integrata delle problematiche di salute/disagio della popolazione giovanile» e «ottenere una prima conoscenza delle rilevanza quantitativa e qualitativa delle problematiche che possono emergere nella popolazione degli adottati adolescenti e pre-adolescenti in Emilia-Romagna».

Gli obiettivi del progetto sono:

- integrare le informazioni inerenti ai minori che sono stati contemporaneamente seguiti presso i servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e presso i servizi sociali;
- analizzare e confrontare le caratteristiche dei minori che si rivolgono ai due servizi;
- descrivere un profilo socio-anagrafico e di salute dei minori seguiti dai due servizi individuati, confrontandolo con le popolazioni complessive dei servizi di riferimento;
- supportare i gruppi tecnici del Piano della prevenzione, con informazioni utili alla programmazione e allo sviluppo di azioni di miglioramento.

Il lavoro ha previsto l'integrazione e l'analisi di due diverse banche dati regionali:

**Titolo del progetto:** Promozione del benessere e prevenzione del disagio negli adolescenti e nei giovani: *Prevenzione del malessere psicologico-sociale negli adolescenti adottati e prevenzione dei fallimenti adottivi*

**Identificativo del progetto nel piano operativo regionale:** 2.4.d.4

Indicatori	Valore al 31.12.2010	Valore atteso al 31.12.2011	Valore atteso al 31.12.2012	Valore osservato al 31/12/2011
Report per valutazione quali-quantitativa di minori adottati		sì	sì	SI
Protocolli di collaborazione condivisi tra servizi sociali e sanitari, almeno uno in ogni AUsl		no	sì	(*)

\* al 31.12.2011 risulta esserci almeno un protocollo di collaborazione in un distretto dell'AUsl di Bologna

**Sintesi dell'attività svolta e osservazioni sui valori raggiunti dagli indicatori:**

L'incrocio dei due sistemi informativi regionali (Sisam e NPIA) ha messo in luce buone potenzialità di sviluppo nella integrazione delle informazioni quali-quantitative contenute nelle due banche dati. Per quanto riguarda l'obiettivo specifico 2.4.d.4, volto, nella prima fase di attuazione del piano prevenzione, all'approfondimento quali-quantitativo per "migliorare la conoscenza del fenomeno delle crisi adottive" finora sono state prese in considerazione solo alcune categorie conoscitive lasciando al prossimo anno (fine 2012) gli ulteriori approfondimenti.

Possono tuttavia essere anticipate al momento alcune interpretazioni di massima alla luce delle informazioni raccolte da convalidare successivamente in ambito multidisciplinare.

In particolare l'obiettivo di fornire un primo orientamento conoscitivo del fenomeno delle eventuali problematiche evolutive e/o "crisi" emergenti durante la crescita e lo sviluppo dei bambini adottati (sia con adozione nazionale che internazionale) ipoteticamente concentrate durante la fase pre-adolescenziale e adolescenziale (fase di esordio critico), ha conosciuto una prima "verifica" in questa fase di attuazione del piano, ammesso che, il ricorso ai servizi di NPIA da parte dei bambini e ragazzi adottati con una percentuale di incidenza più accentuata rispetto alla intera popolazione regionale minorile residente (0-18), possa costituire un primo indicatore di analisi.

Si evidenzia infatti una percentuale leggermente più elevata di ricorso ai servizi offerti dalla NPI sia rispetto a tutti i minori in carico ai servizi sociali aderenti a SISAM (e presenti in questa banca dati) con un 22% di incidenza degli adottati rispetto al 18% di tutti i minori presenti in banca dati Sisam anche superiore alla percentuale di presa in carico

http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni

Adozioni e affido — E-R Sociale - Windows Internet Explorer fornito da Regione Emilia-Romagna

http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni

E-R Sociale

Regione Emilia-Romagna

Adozioni e affido

In evidenza

**Crisi adottive: il 13 aprile appuntamento con il CISMAI**

Gli interventi di sostegno a bambini, adolescenti e famiglie nelle crisi adottive saranno al centro di un seminario organizzato dal CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna.

Chi siamo - dove siamo

- Cosa fa la Regione
- Chi cura questa sezione
- A chi rivolgersi
- Documenti, pubblicazioni e guide
- Norme e atti amministrativi
- Dati e statistiche

Notizie

12.04.2012

**Crisi adottive, il sostegno a bambini, adolescenti e famiglie**

12 aprile 2012 - Domani in Regione seminario regionale Cismai, Coordinamento dei servizi

Intranet locale

Posta in arrivo ...

Microsoft Powe...

Adozioni — Ado...

8.12



Ministero della Pubblica Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale  
Ufficio 1 - Dirigente: Stefano Versari

per preparare l'inserimento scolastico del bambino adottato. Rispettando l'itinerario educativo e relazionale più complessivo è auspicabile che la famiglia faccia conoscere alla scuola le strategie che adotterà sul piano affettivo e la storia personale già vissuta dal bambino. La scuola è chiamata a favorire questa dinamica relazionale con la famiglia, di particolare importanza per l'inserimento del bambino.

E' utile qui sottolineare la necessità di prevedere un'accoglienza che eviti superficialità di comportamenti o fare diventare il bambino "un caso" attornandolo di alcuni eccessi che potrebbero sfavorire, piuttosto che aiutare, un buon inserimento scolastico.

Si possono anche prevedere inserimenti scolastici non immediati all'arrivo in famiglia del bambino, ma leggermente procrastinati nel tempo per privilegiare il consolidamento del contesto familiare di accoglienza.

Naturalmente l'accoglienza deve tener conto del percorso scolastico progressivo dell'alunno, se vi è stato, cercando di favorire la continuità, pertanto gli Enti e la famiglia faranno in modo di raccogliere tutte le informazioni necessarie relative al percorso scolastico già svolto per fornire alla scuola più informazioni possibili.

Allo stesso modo bisognerà prevedere l'opportunità di successivi momenti comuni di verifica e di progettazione, utili a qualificare la scolarizzazione di ogni singolo alunno.

## 2. I bambini adottati provenienti da altri paesi

Nel caso di bambini adottati provenienti da altri paesi europei o extraeuropei, particolare cura dovrà essere posta sul problema della lingua, soprattutto qualora abbiano già frequentato la scuola nel paese di provenienza. In questi casi appare ovvio confermare la necessità che a questi bambini venga offerta una mediazione linguistica del tutto simile a quella offerta a tutti gli altri bambini stranieri accolti nelle nostre scuole, ricordando che non si tratta solamente di veicolare l'italiano come seconda lingua, ma anche di tener conto che la famiglia adottante (a differenza di quella straniera) non parla la lingua d'origine del bambino.

Responsabile del procedimento: D.T. Dott. Raffaele Iosi Tel. 0514215712 cme



Ministero della Pubblica Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale  
Ufficio 1 - Dirigente: Stefano Versari

In relazione alla classe di inserimento dell'alunno, si ritiene opportuno suggerire di seguire le medesime procedure seguite per l'accoglienza di bambini stranieri, anche con una valutazione d'ingresso attenta al percorso progressivo e alle possibilità di sviluppo, tenendo sempre presente la particolare situazione di ognuno, e del percorso adottivo complessivamente realizzato.

Periodicamente gli Enti sono tenuti a produrre relazioni sul percorso adottivo realizzato da inviare al paese di provenienza. Si ritiene opportuno che anche le istituzioni scolastiche contribuiscano alla redazione di queste relazioni con proprie note relativamente all'esperienza in corso.

## 3. Iniziative di confronto e approfondimento

Pur nella complessità organizzativa dovuta alla distribuzione casuale dei bambini adottati nella nostra regione, il CRAD assieme agli Enti e ai servizi sociali locali vorrebbe favorire momenti di confronto e di approfondimento tra gli insegnanti, le famiglie e gli operatori, per rendere sempre più qualificato il nostro intervento. A tale scopo, gli UU.SS.PP. in particolare gli uffici per il servizio alla persona, dovranno raccogliere le disponibilità e l'interesse delle scuole coinvolte, al fine di ipotizzare possibili momenti di incontro a livello provinciale. Potrebbe anche essere utile avviare una semplice banca dati di raccolta di informazioni sulle accoglienze realizzate.

In ogni caso, l'Ufficio 1 della Direzione Regionale e il Dirigente Tecnico Raffaele Iosi, rappresentante dell'U.S.R. nel CRAD, sono sempre disponibili a supportare le diverse esperienze di accoglienza, ad approfondire eventuali problemi emersi, a raccogliere le migliori esperienze da socializzare.

Il valore civile ed umano dell'accoglienza dei bambini adottati è tale che, sono certo, questa nota avrà un positivo riscontro, intendendo favorire sempre migliori prassi di accoglienza, nel già intenso clima inclusivo che è presente nella cultura delle nostre scuole.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luisi Antonio

Responsabile del procedimento: D.T. Dott. Raffaele Iosi Tel. 0514215712 cme



**Servizio Politiche Familiari, Infanzia e  
Adolescenza**

*Il Dirigente Responsabile del Servizio*  
**Lorenzo Campioni**

**Servizio Assistenza distrettuale, medicina  
generale, pianificazione e sviluppo dei  
servizi sanitari**

*Il Dirigente Responsabile del Servizio*  
**Eugenio Di Ruscio**

TIPOANNO NUMERO Reg.PG20  
07297667 del 22.11.2007

- **OGGETTO: Protocollo Regionale per la tutela della salute psico-fisica dei bambini adottati**, in attuazione delle **linee di indirizzo regionali in materia di adozione** approvate con deliberazione della Giunta regionale 1495 del 22 agosto 2003 e del **protocollo regionale di intesa in materia di adozione**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1425 del 19 luglio 2004.

# Linee guida della convenzione dell'Aja, guida alle buone prassi

- La convenzione impone alle Autorità centrali di **promuovere servizi di consulenza e di post-adozione**, (non specifica nel dettaglio la natura e la durata degli interventi ma chiarisce che gli Stati devono porre in essere le necessarie misure e risorse per adempiere a questo mandato).
- L'importanza del post-adozione concerne le misure messe in campo per **favorire la buona integrazione dei bambini adottati** e il **successo nell'adozione** (e prevenire le difficoltà adottive)

# **Requisiti minimi** nei servizi post-adozione secondo la Convenzione Aja: (buone prassi)

- Facilitazione alla conoscenza dell'esperienza adottiva;
- Accesso a **servizi qualificati** e non onerosi di counselling (viene ritenuta importante la loro esperienza in adozione internazionale);
- Formazione sull'adozione di operatori sociali, psicologi, medici, insegnanti, educatori;
- **Counselling ai genitori e ai bambini**;
- Servizi per adulti adottati;
- Servizi per genitori biologici che hanno i figli in condizioni/ stato di adottabilità;
- In caso di rottura dei legami (fallimento) fornire al bambino tutte le protezioni previste per gli altri bambini previste dal Paese di accoglienza.

## Cosa può essere incluso nei servizi post-adozione secondo la Convenzione Aja

- **Counselling (al minore e ai genitori adottivi in relazione alle trasformazioni vissute e al nuovo ambiente);**
- **Sostegno immediatamente dopo l'adozione;**
- **Sostegno nei momenti di necessità e in caso di difficoltà nel processo di integrazione del minore nella nuova famiglia e nella nuova situazione;**
- **Informazione e sostegno ai bisogni e all'integrazione degli adottati lungo tutto il corso della loro vita;**
- **Informazioni sulla ricerca delle origini;**
- **Report agli Stati di origine sull'andamento dell'adozione.**

Obiettivi e priorità indicate nelle linee di programmazione territoriale (provinciale) a sostegno delle Politiche sociali (risorse finalizzate area infanzia e adolescenza) **DGR**

**2168/2011**

- Promozione di forme di sostegno alla genitorialità adottiva sia nella fase cosiddetta **dell'attesa che nel post-adozione** e incentivazione di metodologie anche sperimentali di **accompagnamento al nucleo familiare oltre i primi anni dall'arrivo del bambino**;
- Collaborazione con la Regione alla progettazione di iniziative di ricerca o intervento finalizzate alla **migliore comprensione del fenomeno delle crisi adottive** in età adolescenziale anche in funzione della prevenzione dei fallimenti adottivi e del malessere in adolescenza, come previsto dal **Piano regionale prevenzione 2010-2012** (punto 2.4.d progetto 4)

Adozione come processo che dura tutta la vita: l'importanza di una buona selezione delle coppie (aspetti di personalità e relazione di coppia) e valutazione delle competenze genitoriali adottive potenziali...

Le linee guida spagnole inseriscono tra i criteri imprescindibili per una valutazione positiva la “**capacità di utilizzare appieno interventi qualificati e il rapporto con gli operatori**”,

è un concetto per certi aspetti simile “**capacità di chiedere aiuto**” presenti tra i criteri da appurare durante la valutazione delle competenze genitoriali adottive presenti nelle linee guida della Provincia di Bolzano, dove troviamo anche l'indicazione di indagare sul “grado di integrazione ed adattamento reciproco come **capacità di aiutarsi** e di “**mettersi in discussione**”.

Rispetto alla verifica delle competenze educative della coppia nel far fronte alle difficoltà, viene inserita la “**capacità di cercare sostegno**” per risolvere eventuali problemi (con il bambino)

**Adozione come processo che dura tutta la vita:** importanza di una buona selezione delle coppie (aspetti di personalità e relazione di coppia), valutazione delle competenze genitoriali adottive potenziali...e accompagnamento post-adottivo

**Le linee guida spagnole inseriscono** tra i criteri imprescindibili per una valutazione positiva la “**capacità di utilizzare appieno interventi qualificati e il rapporto con gli operatori**”

è un concetto per certi aspetti simile “**capacità di chiedere aiuto**” presenti tra i criteri da appurare durante la valutazione delle competenze genitoriali adottive presenti nelle linee guida della Provincia di Bolzano, dove troviamo anche l’indicazione di indagare sul “grado di integrazione ed adattamento reciproco come **capacità di aiutarsi** e di “**mettersi in discussione**”.

Rispetto alla verifica delle competenze educative della coppia nel far fronte alle difficoltà, viene inserita la “**capacità di cercare sostegno**” per risolvere eventuali problemi (con il bambino)

## Linee guida spagnole (Palacios, 2007)

Obiettivi: per la rivelazione delle difficoltà e per la consulenza alle famiglie sulla miglior maniera di superarle

Accompagnamento post-adottivo **dopo l'arrivo** per tutti i casi (standard minimo):

1. **due incontri per famiglia nel primo anno;**
2. **almeno uno nel secondo anno;**
3. **Incontri più intensivi e prolungati nel tempo in caso di problemi rilevati;**

Al monitoraggio compete quindi un ruolo di enorme importanza per la rivelazione delle difficoltà e per la consulenza alle famiglie sulla miglior maniera di superarle. Ci sembra che sia essenziale effettuare monitoraggi in tutti i casi. **La periodicità e la durata dei monitoraggi dipenderanno da una parte dagli accordi che si hanno con ogni Paese, d'altra parte dall'evoluzione di ogni caso.**

- a parte le particolari esigenze di ogni Paese, **due incontri per famiglia nel primo anno ed almeno uno nel secondo anno dopo l'arrivo sembrano i minimi da cui si deve partire.** Logicamente, in caso di problemi concreti, gli incontri debbono essere più numerosi e prolungati nel tempo.



# Misure per il sostegno dell'adozione

Piano di Azione infanzia e adolescenza 2010-2011

## Obiettivi

- affiancare la famiglia nella fase dell'inserimento e nella costruzione delle competenze genitoriali;
- avviare percorsi post-adottivi;

## Azioni:

- Raggiungimento di **uniformità di garanzia a livello nazionale di interventi adeguati nel sostegno post-adottivo** in collaborazione con Regione ed enti locali;
- Individuazione di **modalità e indirizzi per il sostegno all'inserimento scolastico del minore adottato**;
- **Lavoro in rete tra i servizi territoriali socio-sanitari e le scuole** di ogni ordine e grado per l'integrazione dei minori adottati a scuola

# Forme di attivazione degli interventi

## integrazione degli interventi

(Servizi ed enti autorizzati) sostegno e controllo dell'andamento dell'adozione

Protocollo **Regione Emilia-Romagna**

NON LASCIARE AL VOLONTARISMO l'attivazione del SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ADOTTIVE:

**(promozione dell'accettazione da parte delle coppie dell'attività di controllo e sostegno)**

...indipendentemente dalla facoltà di scelta concessa dalla normativa statale relativa al fatto di avvalersi o meno del sostegno da parte dei Servizi, nella fase del post-adozione, è opportuno, che le modalità di accompagnamento nella fase successiva all'arrivo del bambino, vengano concordate con la coppia e definite ed attuate congiuntamente dai servizi territoriali e dagli Enti autorizzati, al fine di usufruire dell'insieme delle competenze possedute a maggior tutela dei minori e dei loro genitori.

# La variabile di successo e buon andamento dell'adozione costituita da un buon accompagnamento post-adottivo (Palacios, 2005)

- Tempestività;
- Servizi adottivi (post-adozione) come uno dei fattori di protezione per favorire il buon andamento dell'adozione e per la prevenzione dei fallimenti adottivi
- Importanza della **rilevazione/individuazione** dei casi che necessitano di maggiore sostegno (intercettare precocemente i **casi problematici**);

# Spagna (Palacios, 2007 )

Molti dati di ricerca mostrano **l'importanza dei primi mesi successivi all'adozione.**

Alcune ricerche sulle adozioni finite con un allontanamento e rottura fra adottante e adottato (es. Palacios *et al.*, 2005 a,b) o quando gli avvenimenti hanno avuto un'evoluzione molto negativa, mostrano che

**i problemi si presentavano già da principio e si potevano intercettare/rivelare nelle tappe iniziali** ma non ci si è accorti – di problemi seri nel senso di appartenenza e del legame affettivo (attaccamento), sia da parte degli adottanti che degli adottati o, più frequentemente, di entrambi.

Secondo i dati spagnoli nelle adozioni che poi hanno dato luogo a rotture erano stati rilevati **problemi già durante il monitoraggio post-adottivo (nell'85% dei casi)**

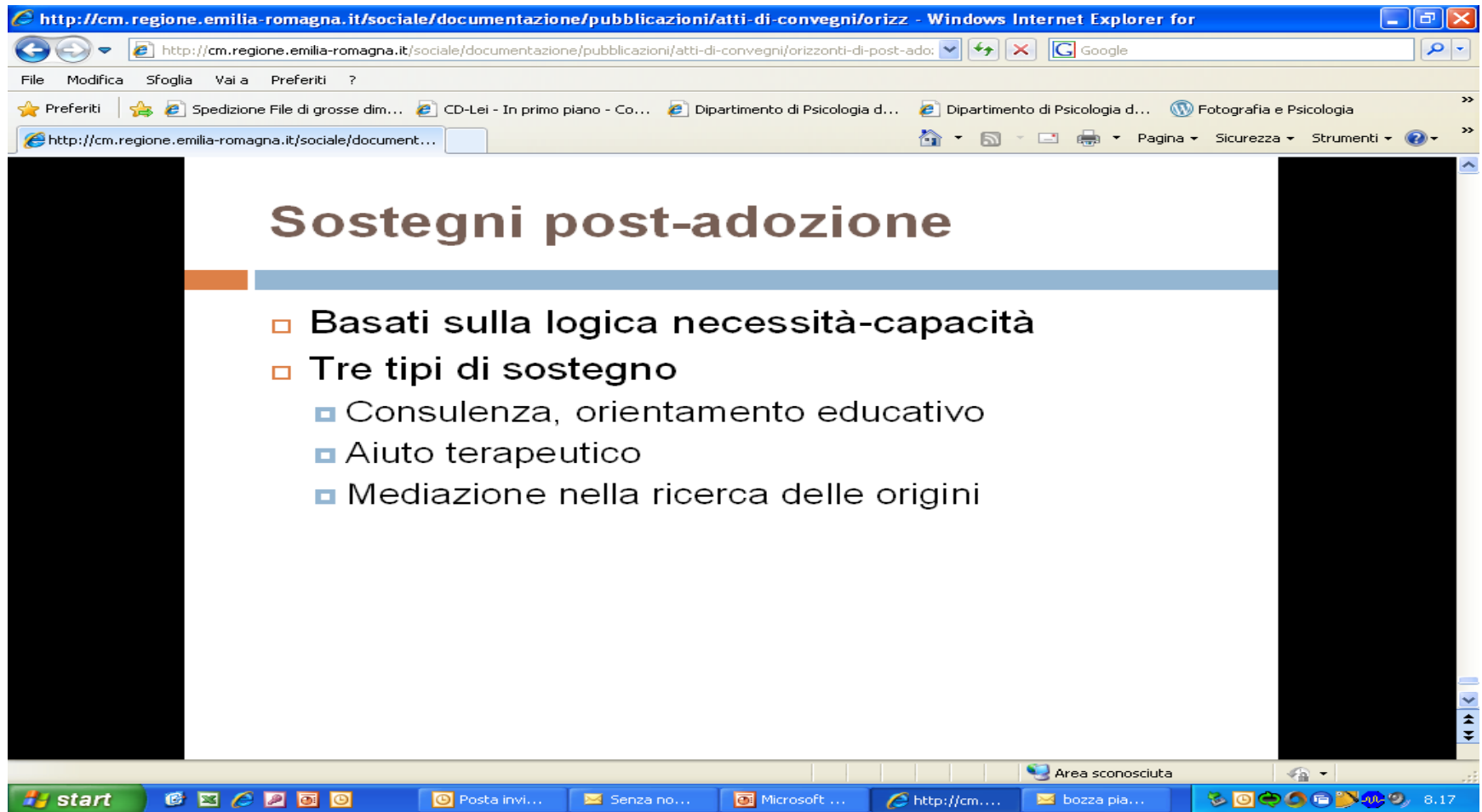
Quindi è inevitabile pensare che . . . .a volte **alcuni dolorosi fallimenti si sarebbero potuti evitare con un migliore e più completo accompagnamento e monitoraggio**, o con l'invio e il ricorso delle famiglie ai servizi post-adottivi che avrebbero potuto cercare di risolvere i problemi nel momento o prima che inizino a cristallizzare.

# Post-adozione (indicazioni regionali)

- organizzazione di gruppi di accompagnamento per genitori adottivi in ogni territorio provinciale;
- supporto e accompagnamento alle scelte della famiglia (rispetto all'accoglienza e inserimento scolastico...) e applicazione della circolare ufficio scolastico regionale sul post-adozione, e dei protocolli provinciali in materia (es: MO, FE);
- Protocollo per la tutela della salute del bambino adottato.



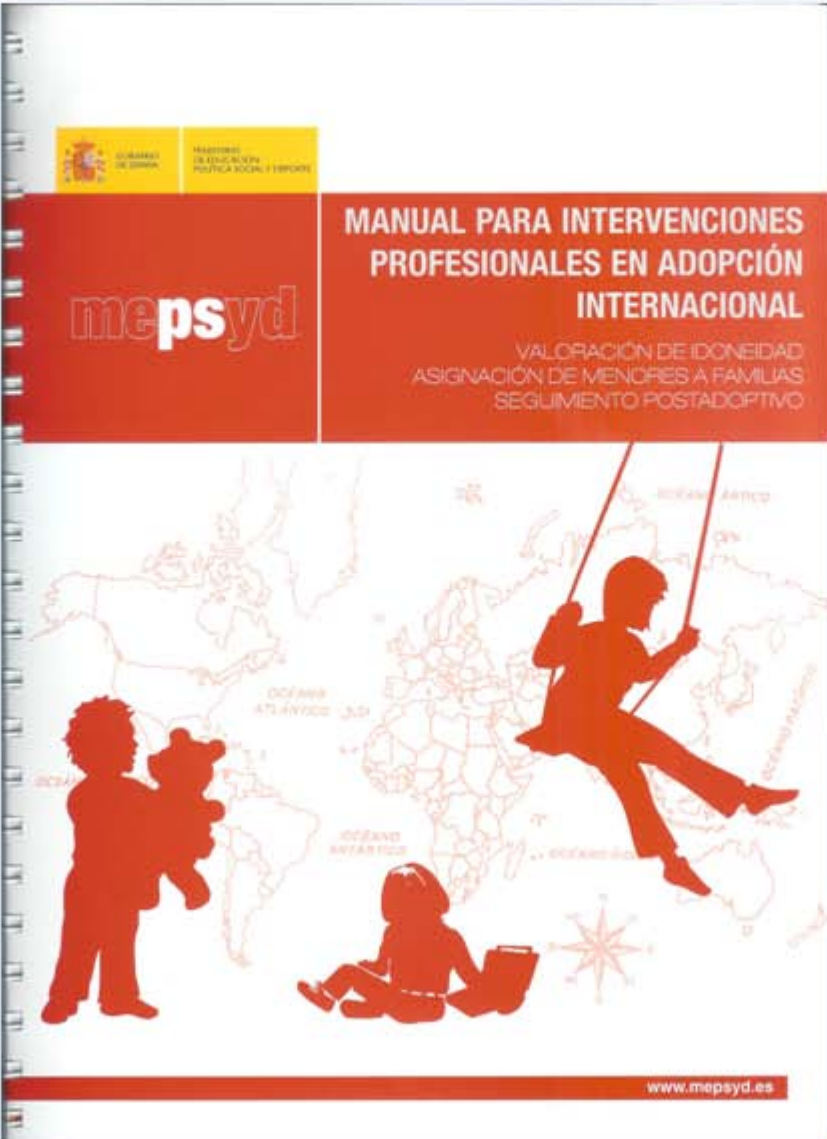
# Linee guida Spagnole: tipi di sostegno post-adoztivo



The image is a screenshot of a Windows Internet Explorer browser window. The address bar shows the URL: <http://cm.regione.emilia-romagna.it/sociale/documentazione/pubblicazioni/atti-di-convegni/orizzonti-di-post-ado>. The browser's menu bar includes 'File', 'Modifica', 'Sfogliare', 'Vai a', and 'Preferiti'. The address bar also contains a search box with 'Google' and a search button. The browser's toolbar shows various icons for home, back, forward, stop, refresh, print, and security. The main content area displays a slide with the title 'Sostegni post-adozione' and a bulleted list of support types. The Windows taskbar at the bottom shows the 'start' button, several open applications, and the system tray with the time '8,17'.

## Sostegni post-adozione

- Basati sulla logica necessità-capacità
- Tre tipi di sostegno
  - ▣ Consulenza, orientamento educativo
  - ▣ Aiuto terapeutico
  - ▣ Mediazione nella ricerca delle origini





## **Alcune parole chiave e trasversali da tenere presente nei servizi di post-adozione:**

- **tempestività dei contatti tra famiglia adottiva e Servizi pubblici nella fase del post-adozione**
- **continuità degli interventi (dal pre al post adozione) multidisciplinari da parte dell'equipe adozione;**
- **integrazione degli interventi tra servizi pubblici ed enti autorizzati e tra servizi sociali e sanitari;**
- **empowerment dei servizi e della rete di attori (sistema integrato per le adozioni);**
- **monitoraggio degli interventi;**
- **Specializzazione degli interventi.**

http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni

The screenshot shows a Windows Internet Explorer browser window. The address bar contains the URL <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni>. The browser's title bar reads "Adozioni e affido — E-R Sociale - Windows Internet Explorer fornito da Regione Emilia-Romagna". The website header features the "E-R Sociale" logo and the text "Regione Emilia-Romagna". A search bar is present with the text "Cerca nel sito". The main navigation bar includes "Primo Piano", "Entra in Regione", and "Temi". The page title is "Adozioni e affido". A sidebar on the right contains a menu with items: "Chi siamo - dove siamo", "Cosa fa la Regione", "Chi cura questa sezione", "A chi rivolgersi", "Documenti, pubblicazioni e guide", "Norme e atti amministrativi", and "Dati e statistiche". The main content area has a section "In evidenza" with a drawing of a child and the headline "Crisi adottive: il 13 aprile appuntamento con il CISMAI". Below this is a "Notizie" section with a date "12.04.2012" and the headline "Crisi adottive, il sostegno a bambini, adolescenti e famiglie". The browser's taskbar at the bottom shows several open applications, including "Posta in arrivo" and "Microsoft Powe...", and the system tray displays the date "8.12".

Adozioni e affido — E-R Sociale - Windows Internet Explorer fornito da Regione Emilia-Romagna

http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni

E-R Sociale

Regione Emilia-Romagna

Primo Piano Entra in Regione Temi

# Adozioni e affido

In evidenza

## Crisi adottive: il 13 aprile appuntamento con il CISMAI

Gli interventi di sostegno a bambini, adolescenti e famiglie nelle crisi adottive saranno al centro di un seminario organizzato dal CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna.

Notizie

12.04.2012

## Crisi adottive, il sostegno a bambini, adolescenti e famiglie

12 aprile 2012 - Domani in Regione seminario regionale Cismai, Coordinamento dei servizi

Chi siamo - dove siamo

- Cosa fa la Regione
- Chi cura questa sezione
- A chi rivolgersi
- Documenti, pubblicazioni e guide
- Norme e atti amministrativi
- Dati e statistiche

Posta in arrivo ... Posta in arrivo ... Microsoft Powe... Adozioni — Ado...

8.12

# premesse

- **inquadramento normativo** internazionale (convenzione Aja), nazionale (legge 184/1983 e successive modificazioni) e regionale (linee di indirizzo e protocollo);
- **standard e requisiti regionali nei servizi di post-adozione** nelle linee di indirizzo ( n. incontri, durata, monte ore operatore), parole chiave (integrazione, tempestività, continuità, specializzazione ecc.);
- **monitoraggio dei servizi post-adozione** attraverso diverse fonti (SISAM e due ricerche nazionali, fonte CAI, Corbetta ecc.)
- **dati adozione:** bambini, coppie e servizi (di post-adozione: durata interventi) (utilizzando diverse fonti disponibili: Sisam, Simpiaer, tpm e CAI);
- **piano prevenzione e interventi regionali** (ultimo riparto 2011 alle province con obiettivi generali) e rilevazione regionale "fallimenti adottivi";
- indicazioni e criteri metodologici in altri ordinamenti nazionali (SPAGNA-Palacios) o internazionali (convenzione Aja sul post-adozione, buone prassi)